

# IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 231 del 17 maggio 2008

inviata alla mail-list di [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)

**SOMMARIO: PER UN EROE SCONOSCIUTO - ARIA NUOVA IN PARLAMENTO – GIORGIO ALMIRANTE E PINO ROMUALDI 20 ANNI DOPO - PRIME PROPOSTE DI LEGGE – A PROPOSITO DI ROM**

Cari Amici del “PUNTO”,

dedico idealmente questo numero del punto a Domenico Noviello, 65 anni, di Castelvoturno, ucciso ieri dalla camorra con venti colpi di pistola. Sette anni fa Noviello si era rifiutato di pagare il “pizzo” per la propria autoscuola ed aveva denunciato gli estorsori, alla cui “famiglia” si celebrerà un processo a Napoli il mese prossimo. Non aveva né scorta né protezioni e lo hanno ammazzato due killer per strada come un cane, proprio nello stesso giorno in cui si celebrava la Festa della Polizia e mentre a Napoli - in pieno centro - alcuni delinquenti con il viso coperto rovesciavano cassonetti e immondizie in una delle poche strade ripulite, dandole fuoco. Poco spazio per l’assassinio di Noviello sui giornali di oggi, 25 secondi è durato il servizio in TV ieri sera: se lo Stato e il nuovo Governo non riusciranno a dimostrare che il coraggio civile di Domenico Novello sia servito a qualcosa, che Napoli ed il Sud possono e devono uscire dalle grinfie dei delinquenti, non meriteremo di considerarci un popolo civile.

## ARIA NUOVA IN PARLAMENTO

decisamente a Montecitorio sembra di vivere in un’aria diversa dal passato in questo non troppo rapido avvio della 16° legislatura repubblicana. C’è una mutata atmosfera che non è stata solo determinata dal cambio di maggioranza ma soprattutto dal fatto che in tutti c’è un forte senso di responsabilità e di preoccupazione, come mai avevo notato in precedenza. Lo hanno sottolineato un po’ tutti con un reciproco fair play un po’ impreveduto nelle discussioni sulla fiducia: solo Di Pietro sembra essersi assunto il ruolo di oppositore spinto ed infatti, alla ricerca di gloria e visibilità, è stato l’unico fino ad ora a dare qualche scossa ai dibattiti. Confermo comunque l’impressione che ci sia nel centro-destra una genuina voglia di fare, mentre gli sconfitti dimostrano (almeno finora) aperture e disponibilità, forse perché hanno capito che la gente non accetterebbe più un continuo muro contro muro e vuole risposte, chiunque governi. Certo i sorrisi dell’avvio non resisteranno nel tempo davanti alle polemiche che sicuramente non mancheranno, ma Berlusconi deve approfittare subito - dando risposte con i fatti - di questo periodo di relativa bonaccia presentando nei prossimi “cento giorni” alcuni decreti significativi a dimostrazione di un approccio diverso nella gestione del paese. Pare che il governo lo voglia fare già dalla prossima settimana presentando una serie di decreti per mantenere gli impegni elettorali e quindi lo attendiamo al varco. Una scossa comunque c’è indubbiamente stata, così come buone notizie vengono anche dall’amministrazione della Camera: pensate che la sola riduzione di numero dei gruppi parlamentari comporterà un risparmio di spese per circa 11 milioni di euro all’anno. L’agenda delle cose da fare è impressionante ed i fatti ci diranno se veramente questa sarà una legislatura costituente e capace non solo di rinnovare la politica ma anche di segnare un’inversione di rotta per un Paese che è pericolosamente fermo. Aiuta in questo senso la chiarezza dell’esito elettorale che ha assegnato ruoli e responsabilità. Soprattutto - lo ripeto ancora una volta - non c’è tempo da perdere.

## 20 ANNI FA, ALMIRANTE E ROMUALDI

In questi giorni - giusto 20 anni fa - morivano quasi contemporaneamente i due grandi padri del Movimento Sociale Italiano: Giorgio Almirante e Pino Romualdi. Ho avuto modo di conoscerli abbastanza bene e credo che entrambi oggi vedrebbero con favore la nascita del Popolo della Libertà visto il loro desiderio di non chiudersi mai a tutta la società italiana già fin dalla fondazione del MSI, il 26 dicembre del 1946. Proprio nel loro ricordo e per rispettarne l’insegnamento credo

che per noi di AN non conti solo partecipare alla costruzione “tecnica” del nuovo partito quanto il peso che la Destra italiana (ieri MSI, poi MSI-DN, ora AN, domani nel PDL) possa e debba portare al patrimonio comune del nuovo movimento politico. Lo dico perché non vorrei che – presi dai nuovi impegni ministeriali – alcuni leader si dimenticassero dei “perché” più profondi che muovono o dovrebbero muovere la politica. La “Politica” non è solo amministrare bene, con scrupolo ed onestà, è anche voler applicare e rivendicare dei principi condivisi al momento di costituire un nuovo movimento politico. Principi che non siano solo facili slogan ma servano davvero come linee-guida concrete, per lavorare in profondità. Pensiamoci: in qualsiasi decreto o nuova legge che sia – da quelle sull’immigrazione alla difesa della famiglia, da una legge finanziaria alla tutela degli italiani nel mondo – ci possono essere diversi approcci nel modo di interpretare i problemi e di proporre delle soluzioni. Noi quindi non dobbiamo tanto o soltanto andare dietro ai “posti” quanto pretendere che il nuovo partito realizzi nei fatti quell’Italia che abbiamo sempre voluto. Un paese dove continuo le radici, le tradizioni, la fede religiosa, la correttezza istituzionali, la libertà ma anche la difesa conseguente dell’identità e del rispetto nazionale, la tutela dei connazionali in Italia ed all’estero. Questo chiedo ora ad AN: di non sciupare la sua storia, i motivi per cui abbiamo iniziato a batterci tanti anni fa proprio con Almirante e Romualdi, di avere il coraggio di approfondire ORA queste serie linee programmatiche in vista della prossima fusione nel PDL. Ho qualche timore che questo si faccia seriamente e quindi lo dico in anticipo, così come bene l’ho sentito riaffermare da un “vecchio” del MSI come Franco Servello nei giorni scorsi a Milano, presentando un suo libro ad un convegno organizzato dall’eurodeputata Cristiana Moscardini e presenti numerosi dirigenti di AN, da Alfredo Mantica a Gennaro Malgieri.

**Ricordando Almirante e Romualdi, in allegato vi propongo alcune pagine tratte dal mio libro “Staffette” a loro dedicate, ricordando a chi desiderasse leggere il volume ( 216 pagine – IIa edizione – 13 euro, ma in omaggio per i lettori del PUNTO ) che può richiedermelo via mail a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it), oppure scaricarselo facilmente in pdf dalla home page del mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)**

## **SI RICOMINCIA: PRIME PROPOSTE**

Con l’inizio della nuova legislatura ho predisposto alcune proposte di legge che ho già depositato alla Camera recuperandole ed aggiornandole rispetto alla scorsa legislatura. Sono a disposizione dei lettori sul sito [www.camera.it](http://www.camera.it), cliccando sul mio nome. Le proposte riguardano la figura professionale del costruttore edile, predisposta in collaborazione con le Associazioni artigiane (pdl n. 496 e 498)), la tutela dei prodotti italiani nel settore marmoreo e lapideo (n.497), la istituzione delle denominazioni di origine per la difesa dei prodotti agro-alimentari tradizionali locali (n.499) che si collega alla n. 500 (Istituzione del consorzio Valgrande). Ho riproposto anche la legge per l’equità di pensionamento dei dipendenti postelegrafonici licenziati nel ’94-’95 che la scorsa legislatura era giunta ad un passo dalla definitiva approvazione e, provocatoriamente, la n. 502 per l’istituzione di una casa da gioco sul Lago Maggiore. Quest’ultima anche per sottolineare le assurdità attuali nella normativa sul gioco e le lotterie in Italia, che sono una vera...lotteria! Ho poi “co-presentato” altre leggi insieme a diversi colleghi ma non essendone primo firmatario non ne ho particolari meriti. Sottolineo comunque l’importanza delle proposte contro l’usura (n. 728), e per la tutela dei piccoli comuni.

## **A PROPOSITO DI ROM**

**Non capisco con che faccia la vicepremier spagnola avrebbe accusato l’Italia di “razzismo” per i primi timidi tentativi di combattere l’immigrazione clandestina e contenere il problema dei Rom da parte del governo Berlusconi, quando è proprio la Spagna che non soccorre in mare i battelli di immigrati in viaggio verso le Canarie o il Sud della Spagna ed ha addirittura fatto alzare barriere di filo spinato per evitare intrusioni nelle proprie “enclaves” marocchine. Alle avventate parole della vice di Zapatero è seguita una ritrattazione diplomatica, ma sarebbe ora che tutta l’Europa cominciasse a porsi questi problemi in modo univoco e deciso, anche con una revisione dei trattati di Shenghen che non sono eterni ma anzi vanno adeguati alle mutate situazioni politiche e sociali che ci sono ai margini del nostro continente. I primi passi di Maroni agli Interni sono stati comunque incoraggianti: speriamo si vada avanti con serenità ma anche con fermezza, soprattutto trasformando in effettive e reali le espulsioni**

**che troppe volte restano solo pezzi di carta senza seguito. In questi giorni si parla anche dei problemi creati dai campi rom e – a questo proposito – ecco una lettera-testimonianza inviata da un lettore lombardo del “Punto”: ai lettori un eventuale e libero commento**

“Ciao Marco, ho lavorato 3 anni come vigile di quartiere a ....., a contatto con uno dei più grandi campi rom autorizzati del nord italia. Strutture in buono stato, servizi igienici, acqua potabile, gas, luce elettrica senza problemi. Il "re" del campo filava a bordo di una Mercedes 560 nuova, con tanto di "scorta", altri con macchine sportive (bmw, alfa romeo, lancia, etc..). Dopo alcune indagini che ho condotto con un valido collega, è emerso che alcuni veicoli viaggiavano con assicurazione inesistenti (contrassegno e certificato abilmente falsificati), abbiamo sequestrato alcune vetture e, da quello che abbiamo saputo, grazie alle nostre indicazioni si sono aperte le porte per una indagine più approfondita sui produttori di documenti contraffatti. A 500 metri di distanza dal campo autorizzato ve ne era uno abusivo, ma nel territorio di ..... Questa comunità non aveva nulla. Vivevano in camper senza vetri ed in mezzo al fango e alle zanzare (una volta ci siamo fermati nei pressi del campo e mi sono preso una decina di punture in cinque minuti). I bambini giocavano tra i rovi e mangiavano con le mani in mezzo agli escrementi degli animali che convivevano con loro. Quando faceva freddo accendevano fuochi e si mettevano vicini a dormire, come fanno i miei gatti durante l'inverno nella cuccia che gli prepariamo in garage. Perché non cominciamo a garantire ai bambini un futuro migliore, togliendoli da famiglie che non possono crescerli (o che li concepiscono per sfruttarli), affidandoli a chi li curerebbero con attenzione ed amore?

**Aggiungo solo un particolare: davanti ad una questuante con il bambino al collo (a Roma ce ne sono moltissime) perché non si interviene immediatamente ai sensi di legge con denuncia per sfruttamento di minori, ma contemporaneamente verificando se quel bambino sia effettivamente suo figlio ? Il carabiniere o l' agente che a 100 metri da Montecitorio vede distrattamente la scena e non interviene non dà un esempio di omissione di atti d'ufficio?**

**IL PUNTO** è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) - Sul sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) (che vi invito a visitare: è periodicamente aggiornato, con l'introduzione in 11 lingue diverse!) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE "IL PUNTO" BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST** **A QUESTO PROPOSITO CAPITA CHE QUALCUNO CHIEDA LA CANCELLAZIONE MA NON CHIARISCE LA MAIL TRAMITE LA QUALE RICEVE "IL PUNTO"** Per fare prima: chiedendo la cancellazione chiarite se volete cancellare l'edizione "Italia" o "Esteri" e verificate appunto l'esatto indirizzo tramite il quale vi arrivano queste news.